

Concordato/Le simulazioni in base alle pagelle fiscali

DS6901

DS6901

Patti senza bluff

Insufficienze: adeguamenti volano

DI CRISTINA BARTELLI

Concordato preventivo, vietato bluffare. Poco o nulla cambia per chi ha voto 10 in pagella, potendo così dormire il sonno fiscale dei giusti. Situazione diversa per chi ha insufficienze nelle pagelle fiscali (Isa, indicatori sintetici di affidabilità fiscale). Questi ultimi potranno verificare con mano quanto l'amministrazione conosce i numeri e ragionare sull'adesione. I contribuenti che hanno voto 10 riceveranno secondo le prime simulazioni, che sono state effettuate, una proposta di adeguamento che poco o nulla si discosta sul dichiarato dei precedenti anni. E dunque potranno tirare un sospiro di sollievo allontanando la sensazione di nuovi oneri e balzelli. La prospettiva si ribalta su coloro che hanno presentato dei redditi insufficienti senza apparenti giustificazioni. E' il caso, ad esempio di un ristorante in città A che ha raggiunto un voto dichiarato di 4,42, nell'anno precedente ha dichiarato redditi per 12.649 euro a fronte però di ricavi per un ammontare pari a 335.902 euro generando un valore aggiunto di 130.671 euro con ulteriori componenti positivi per massimizzare il profilo di affidabilità pari a 24.002 euro. In questo caso al termine della procedura di compilazione della proposta del concordato il primo anno l'amministrazione gli "tende la mano" e propone un adeguamento di 27.552 (rispetto ai 12.649) nel 2024 e il

42.803 nel 2025. Un salto per ottenere un 10 ma allo stesso tempo emergere dalla zona grigia in cui si è collocato. Stessa città ma ristorante che, al contrario, ha conseguito voto 10 in pagella. In questo caso il reddito dichiarato di 63.208 euro è quasi sovrapponibile alla richiesta del 2024, avendo un valore pari a 63.406 euro e nel 2025 un ritocco al rialzo di 64.040 motivato con le previsioni macroeconomiche del Pil. Il messaggio che arriva dall'amministrazione finanziaria è che si è acceso un riflettore sui numeri che arrivano dai flussi informativi comunicati: un osservatorio pronto a accogliere le richieste di adeguamento e allo stesso tempo consapevoli di dove si nascondono le anomalie. Altro esempio, altra città B: due pizzerie a confronto, una con un voto Isa 4 con ricavi per un ammontare pari a 302.232 euro generando un valore aggiunto di 105.937 euro e un reddito ordinario di 5.411 euro (con circa 300 mila euro di costi operativi complessivi). L'altra, stessa città, voto 10 ricavi per un ammontare pari a 374.863 euro generando un valore aggiunto di 120.239 euro e un reddito operativo di 54.269 euro (con circa 300 mila euro di costi operativi complessivi). Nel primo caso la richiesta del Fisco è elevata: adeguamento nel 2024 a 25.111 euro e nel 2025, a 45.227 euro. Nel secondo caso quella con voto dieci troverà rispetto al dichiarato di 54.269 euro, un lieve calo nel 2024 a 53.874 euro e nel 2025 a 54.413 euro.

© Riproduzione riservata

